

BILANCIO DELL'ULSS 6. Il direttore generale Antonio Alessandri ha illustrato i traguardi raggiunti nel 2010

«La crisi non blocca la sanità»

In arrivo nuove sale operatorie e un pronto soccorso più ampio, mentre procede la sistemazione dei locali del seminario diocesano

Claudia Milani Vicenzi

«Sono stati mesi difficili e non ci aspettiamo periodi migliori, anzi. La crisi economica si sta facendo sentire anche nella nostra regione e non risparmia nessuna azienda socio-sanitaria veneta». Fine anno è sinonimo di bilanci e anche per l'Ulss 6 è giunto il momento di riepilogare le attività del 2010 e di stabilire gli obiettivi futuri.

«Combattiamo - ha considerato il direttore generale Antonio Alessandri - con un deficit che possiamo definire "strutturale". All'inizio dell'anno avevamo preventivato che questo arrivasse a toccare i settanta milioni ma, anche grazie ad una gestione attenta e a rigorosi processi di riorganizzazione, contiamo che la situazione economica possa rivelarsi migliore del previsto».

Per "far quadrare i conti" si è puntato alla riduzione dei posti letto, al contenimento delle spese farmaceutiche e «alla logica di un ospedale per acuti integrato da un'assistenza territoriale e domiciliare sempre più forte».

«Ecco quindi che abbiamo lavorato per potenziare le Utap, ovvero le Unità territoriali di assistenza primaria, il rapporto con pediatri e farmacisti e con le strutture private preaccreditate perché diventino complementari e non concorrenziali». «Il tutto, ovviamen-

«Attenzione alle spese, ma sempre tenendo a mente la centralità del malato»

te - ha ribadito il direttore generale - con tre punti saldi: centralità del paziente, valorizzazione dell'aspetto umano nelle cure e miglioramento dell'aspetto sicurezza».

GLI INVESTIMENTI. Una spesa di undici milioni per attrezzature, beni mobili ed immobili per complessivi undici milioni di euro, ulteriori undici milioni e 277 mila euro per lavori e manutenzioni immobili, venti milioni dalla Regione per la realizzazione del nuovo "sesto lotto" che comprende le ulteriori sale operatorie, la rianimazione e relativi servizi accessori: sono solo alcuni numeri di quest'anno che il dg ha definito di «impegno e successi».

«Stanno procedendo a ritmo serrato i lavori per la trasformazione dei locali resi disponibili dal Seminario diocesano - ha aggiunto Antonio Alessandri - dove saranno ospitati i servizi del Dipartimento di prevenzione, il punto prelievi e le sedi dei Corsi di formazione Universitaria, la palestra riabilitativa il poliambulatorio. La

nuova collocazione consentirà finalmente all'utenza di accedere a strutture dotate di spazi appropriati e confortevoli e serviti da ampie aree parcheggio».

GLI IMPEGNI PER IL 2011. Molteplici gli interventi in corso, nelle quattro sedi ospedaliere, che sono destinati a concludersi nel 2011.

Per quanto riguarda l'ospedale San Bortolo si tratta di: nuovo ingresso da via Rodolphi, nuova cucina e mensa, sistemazione casa religiosi e dei corridoi dell'area di radiologia, ampliamento pronto soccorso centrale, completamento laboratorio analisi, mentre a breve entrerà in funzione il secondo "Cyberknife" (Vicenza è l'unica città con due apparecchiature di questo tipo).

A Noventa: si procederà con nuove sale operatorie, il completamento del pronto soccorso, a Costabissara con la nuova sede del distretto e, infine a Sandrigo con il rifacimento strutture terzo piano Centro Polifunzionale. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

24.000

GLI INTERVENTI CHIRURGICI DELL'ULSS 6 NEL 2010

Il numero delle operazioni è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

41.500

I RICOVERI OSPEDALIERI NEGLI ULTIMI 12 MESI

In linea con quanto previsto dalla Regione sono diminuiti: rispetto al 2003 sono il 21% in meno.

9.800

I PAZIENTI ASSISTITI A DOMICILIO

Si tratta dei pazienti attualmente in cura. In tutto il 2010 sono stati 110 mila.

320

ACCESSI AL GIORNO AL PRONTO SOCCORSO

I numeri rispecchiano quelli del 2009. I consultori familiari hanno erogato 32 mila prestazioni.